

# Prima festa nella Bassa per la Patria del Friuli che celebra i 935 anni

Oggi e domani a raduno a San Giorgio di Nogaro e a Carlino  
La bolla imperiale (1077) che istituì lo Stato Patriarcale

► SAN GIORGIO DI NOGARO

Con la bolla in cui Enrico IV conferisce 935 anni fa, nel 1077, al patriarca di Aquileia, Sigardo di Beilstein, il potere temporale, nasce la Patria del Friuli, o meglio nasce lo Stato Patriarcale di Aquileia. Da allora, ogni anno il 3 aprile, giorno in cui si ricorda la nascita *da Patrie*, si celebra lo storico evento e quest'anno, per la prima volta, lo si fa nella Bassa Friulana, dove i Comuni di San Giorgio, Carlino e Muzzana, congiuntamente dalle Province di Gorizia, Pordenone e Udine, con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'*Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean"* e con la partecipazione della Regione, delle Diocesi di Gorizia, Concordia-Pordenone e Udine, dell'ArLef, dell'Università del Friuli, del Cirf, della Società Filologica Friulana, hanno predisposto un ricco e articolato programma di eventi.

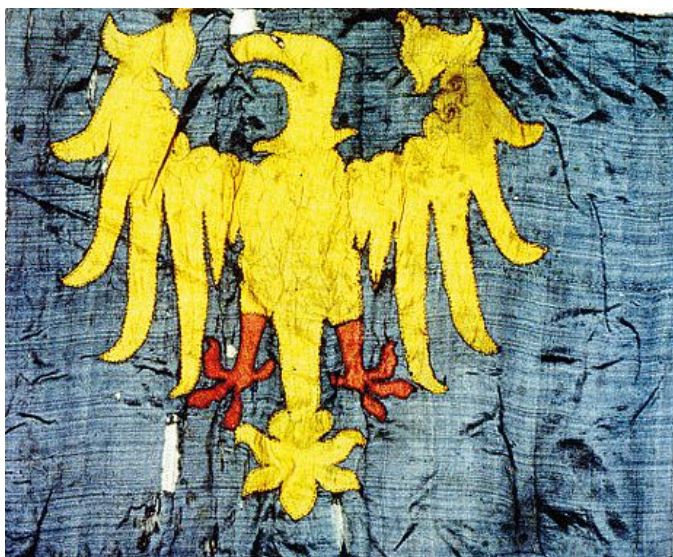
Si inizierà oggi alle 10, all'Auditorium "San Zorz" di San Giorgio di Nogaro, con la consegna dei premi ai vincitori del concorso *Emozions furlanis in viaç pal teritori*. Il concorso, aperto alle scuole dell'infanzia, alle primarie e secondarie di primo grado delle province di Gorizia, Pordenone e Udine, ha visto la partecipazione di una quarantina di istituti, con una cinquantina di progetti pervenuti. Nel pomeriggio, alle 18, ci sarà invece la messa della *Fieste dal Friül*, concelebrata dai vicari generali delle Diocesi di Udine, Pordenone e Gorizia, dal vicario foraneo e dai parroci delle parrocchie del territorio. A seguire a Villa Dora, l'inaugurazione della mostra dedicata alle medagliette votive. Il momento culminante della Festa, si avrà domani a Carlino, con la messa in friulano delle 11, a seguire la celebrazione ufficiale con le autorità, per la lettura della bolla

dell'Imperatore Enrico IV, a testimonianza del valore identitario della ricorrenza.

Quindi l'assegnazione del premio *Britule di arint*, indetto da *La Clape Culturâl di Cjarlins e Sarvâs*, giunto alla quinta edizione che andrà: al Gruppo Ana di Carlino per i sessanta anni di presenza e al gruppo "Una mano per vivere" per l'assiduo impegno rivolto alle persone in difficoltà. Inoltre: al maestro Decio Bragagnini, insegnante a Carlino, che nel 1970 fu l'artefice della scoperta, assieme alla sua classe, della Fornace della Chiamana, sito archeologico di Carlino di interesse internazionale. E ancora a Dino Zulian, instancabile artigiano, che nel 1992, nella veste di presidente dell'amministrazione Beni Civici di San Gervasio, ha realizzato il Parco Civico dell'omonima frazione.

**Francesca Artico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Aquila sui paramenti del patriarca Bertrando (Udine, Museo del Duomo)